

Lezione 15

La vita cristiana

Un credente che per molti anni è stato un missionario, ha dovuto affrontare molte situazioni disperate. È stato minacciato con delle armi, è stato perseguitato ed imprigionato per la sua fede. Ma non ha mai vacillato. La peggiore delle sue esperienze, però, risale a qualche anno fa.

Un uomo che pretendeva di essere un credente ma che, in realtà, era in continua ribellione contro Dio, aveva deciso di diffamarlo ed insultarlo. Così cominciò a far circolare delle terribili bugie sul suo conto. Quel credente non reagì ma si limitò a pregare e a lasciare che Dio stesso si occupasse di quel problema. Pochi mesi più tardi quell'uomo fu scoperto a compiere le riprovevoli azioni di cui, falsamente, aveva accusato il missionario.

Questa è una storia che potrebbero raccontare migliaia di credenti sparsi dovunque nel mondo. Nessuno di noi nasce spiritualmente maturo, ma se ciascuno lascia che Dio operi nella sua vita, col tempo, il loro carattere sarà fortificato. Come quelle dei grandi alberi, anche le loro *radici* penetrano in profondità e i venti della vita non riescono ad abatterli.



Desiderate essere una persona che ha veramente fede in Dio e resiste e resta forte in qualsiasi situazione? Basta mettere in pratica quanto abbiamo imparato nelle precedenti lezioni per diventare come un robusto albero.

In questa lezione:

Ricevere e condividere

Crescita cristiana

Pensieri ed azioni

Vivere con la comunità

Questa lezione vi permetterà di:

- Delineare i principi basilari che portano ad una vita cristiana trionfante.
- Impegnarsi a mettere in pratica quotidianamente tali principi.

RICEVERE E CONDIVIDERE

Obiettivo N. 1: *Citare almeno due degli elementi indispensabili per maturare spiritualmente.*

Abbiamo già imparato da chi viene la vita eterna e in che modo la si può ricevere; è bene, però, ricordarlo ancora per non dimenticarlo mai: Gesù è la nostra fonte di vita!

“...chi beve dell’acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l’acqua che io gli darò, diventerà in lui una fonte d’acqua che scaturisce in vita eterna”.

(Giovanni 4:14)

È meraviglioso appartenere alla famiglia di Dio. Ciò deve invogliarci a parlarne ad altri perchè anch’essi diventino membri di questa gloriosa famiglia! Gesù disse:

“Chiunque adunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli.”

(Matteo 10:32)

“...abbiate nei vostri cuori un santo timore di Cristo il Signore, pronti sempre a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domanda ragione della speranza che è in voi, ma con dolcezza e rispetto; avendo una buona coscienza; onde laddove parlano di voi, siano svergognati quelli che calunniano la vostra buona condotta in Cristo”.

(1 Pietro 3:15-16)

Si parla di Cristo perchè si desidera farlo e perchè la Bibbia esorta a parlarne ad altri. Quando ci schieriamo dalla parte di Cristo diventiamo subito più forti.

Il battesimo per immersione è un altro modo di dichiarare pubblicamente la nostra appartenenza a Cristo. Tale battesimo è un passo importante per la nostra maturità spirituale. Gesù stesso fu battezzato, non perchè ne avesse bisogno ma perchè Egli doveva essere d'esempio sotto tutti i punti di vista (Matteo cap.3).

“Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figliolo e dello Spirito Santo”:

(Matteo 28:19)

Non è indispensabile per la nostra salvezza diventare membri di una chiesa o inserirsi in una comunità locale, ma questo è un modo di stringere rapporti con la nostra famiglia cristiana, favorire una responsabilità reciproca tra confratelli e ravvivare il nostro interesse per i problemi degli altri. La famiglia spirituale e quella naturale sono entrambe elementi importanti del piano di Dio, nuclei sociali dove condividere le proprie esperienze e scambiare conoscenze personali. Secondo Atti 2:47, è Dio che aggiunge alla comunità dei credenti coloro che vengono salvati.



esercizi pratici

- 1** Secondo Romani 10:9-10, quali sono le due cose che un cristiano dovrebbe fare?

.....
.....

- 2** Leggete Giovanni 1:43-46. Cosa fece Filippo non appena Gesù lo chiamò a Sé?

.....
.....

3 Quali affermazioni sono corrette?

- a) Il battesimo per immersione è un modo di proclamare pubblicamente la propria appartenenza a Cristo.
- b) Non è necessario condividere la propria fede con gli altri; si può essere discepoli di Cristo anche mantenendo un rigoroso silenzio.
- c) I nostri fratelli in Cristo possono aiutarci e noi, a nostra volta, possiamo aiutarli.

Controllate le vostre risposte.

CRESCITA CRISTIANA

Obiettivo N. 2: *Imparare quali sono due attività che aiutano a crescere spiritualmente.*

La fame può presentarsi sotto svariati aspetti. Possiamo attendere ansiosamente notizie di qualcuno che è partito o possiamo desiderare ardentemente che ci vengano offerte delle occasioni per migliorare la nostra vita. C'è gente che è morta per una fame insoddisfatta di amore e tenerezza. È certo che il nostro cuore e il nostro spirito hanno sperato di ricevere molto di più di quanto questo mondo terreno potesse offrire.

Subito dopo la salvezza ci si rende conto che c'è ancora un altro tipo di fame: la fame per la Parola di Dio.

“Appetite il puro latte spirituale, onde per esso cresciate per la salvezza...”

(1 Pietro 2:2)

“Non di pane soltanto vivrà l’uomo, ma d’ogni parola che procede dalla bocca di Dio”.

(Matteo 4:4)

Un cristiano sente in sé il bisogno di leggere quotidianamente la Bibbia. Davide, il re d’Israele, ci dà un buon esempio; egli dice:

“Beato l’uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi... ma il cui diletto è nella legge dell’Eterno e su quella legge medita giorno e notte”.

(Salmo 1:1-2)

“Oh, quanto amo la tua legge! è la mia meditazione di tutto il giorno”.

(Salmo 119:97)

Non è solo importante leggere la Parola di Dio, è anche necessario imparare i versetti a memoria e tenere presenti nel nostro cuore tutti i principi imparati. Nei momenti di grande necessità, quando abbiamo bisogno di guida e di direttive, lo Spirito Santo può aiutarci a ricordare ciò che abbiamo appreso.

“...il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v’insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v’ho detto”.

(Giovanni 14:26)

La vostra personale lettura quotidiana della Bibbia dovrebbe essere accompagnata dalla preghiera. Gesù, che pure prima di scendere sulla terra aveva conosciuto la gloria dei cieli, sentiva sempre il bisogno di pregare. Prima di scegliere i Suoi discepoli passò una notte intera in preghiera (Luca 6:12). Paolo e Sila stavano pregando e salmeggiando nel momento in cui si ruppero le catene che li imprigionavano (Atti 16). Gesù disse ai Suoi discepoli:

“Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto”.

(Luca 11:9)

L'apostolo Paolo, nella sua prima epistola ai Tessalonicesi, così esorta i credenti:

“Non cessate mai di pregare”.

(1 Tessalonicesi 5:17)

Anche se ci troviamo a scuola e la nostra mente è impegnata oppure stiamo facendo un lavoro che richiede tutta la nostra concentrazione, possiamo trovare ugualmente il modo di vivere in un'attitudine di preghiera.

Così, in caso di emergenza, sapremo come rivolgerci a Dio; approfittiamo, perciò, di ogni occasione per lodare il Signore coltivando un'attitudine di adorazione.



esercizi pratici

4 Quali sono due attività che favoriscono la crescita spirituale di un credente?

.....
.....

PENSIERI ED AZIONI

Obiettivo N. 3: *Imparare che i pensieri del credente possono essere protetti e controllati.*

“Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poichè da esso procedono le sorgenti della vita”.

(Proverbi 4:23)

Il Signore può aiutarci a controllare i nostri pensieri.

“La pace di Dio che sopravanza ogni intelligenza, guarderà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù”.

(Filippesi 4:7)

Dio si compiace se i nostri pensieri sono retti e puri.

“Del rimanente, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri”.

(Filippesi 4:8)

Per compiacere a Dio quanto ai nostri pensieri, dobbiamo imporci una rigorosa disciplina. Finchè saremo su questa terra resteremo sempre esposti al peccato e alle tentazioni ma, con l'aiuto di Dio, non dobbiamo cedere. Un vecchio proverbio dice: *“Non potete evitare che gli uccelli volino sopra di voi, ma potete evitare che facciano il nido sulle vostre teste”.* In altre parole potete essere circondati dalle tentazioni, ma non dovete permettere che esse diventino peccati in pensieri e azioni. Il modo migliore di controllare i nostri pensieri, per evitare che il peccato si infiltri nella nostra mente, è quello di fare attenzione a ciò che guardiamo, ascoltiamo, diciamo e facciamo. Attenzione, dunque, a quello che guardiamo.

“La lampada del corpo è l'occhio. Se dunque l'occhio tuo è sano, tutto il tuo corpo sarà illuminato”.

(Matteo 6:22)

Anche ciò che ascoltiamo influenza i nostri pensieri. Il Vangelo di Marco raccomanda:

“Ponete mente a ciò che voi udite...”

(Marco 4:24)

Le conversazioni e la musica che preferite vi aiutano ad amare Dio più profondamente? Edificano in voi pensieri sani? Se la risposta è negativa fareste meglio a selezionare ciò che udite.

Anche quello che diciamo può influenzare in bene o in male. Se qualcuno ci fa un torto sarà più facile dimenticare se non rispondiamo immediatamente e con asprezza.

“La risposta dolce calma il furore, ma la parola dura eccita l'ira”

(Proverbi 15:1)

Dovremmo attenerci rigorosamente anche a questo consiglio del libro dei Proverbi:

“Le parole dette a tempo son come pomi d'oro in vasi d'argento cesellato”

(Proverbi 25:11)

Un cristiano dovrebbe fare attenzione anche a quello che fa perchè Dio vuole che tutto sia fatto secondo la Sua volontà.

“O uomo, Egli ti ha fatto conoscere ciò ch'è bene; e che altro richiede da te l'Eterno, se non che tu pratichi ciò ch'è giusto, che tu ami la misericordia, e cammini umilmente col tuo Dio?”

(Michea 4:8)

Possiamo rispondere con le parole del salmista:

“Siano grate nel tuo cospetto le parole della mia bocca e la meditazione del cuor mio, o Eterno, mia rocca e mio Redentore!”

(Salmo 19:14)



esercizi pratici

5 Da questo paragrafo scegliete un versetto che convalidi ciascuna delle seguenti affermazioni e scrivete il riferimento nel tratteggio:

I nostri pensieri:

- a) dovrebbero concentrarsi sul bene.
.....
- b) sono controllati dalla pace di Dio.
.....
- c) modellano la nostra vita.
.....
- d) dovrebbero essere grate al Signore.
.....

6 Leggete Giovanni 17:15-19; poi marcate con una X l'affermazione che meglio completa questa frase:

I nostri pensieri possono essere protetti:

- a) se ci rifugiamo in un luogo solitario per meditare giorno e notte.
- b) soffermandoli su cose pure, rette e sante.
- c) vivendo in una comune cristiana lontana dalle influenze del mondo.
- d) avendo fede in ciò per cui Gesù pregò e cioè che Dio Padre ci manterrà al sicuro anche se siamo nel mondo.

VIVERE CON LA COMUNITÀ

Obiettivo N. 4: *Illustrare lo scopo della comunione fraterna e del sostegno dell'opera di Dio.*

Come abbiamo imparato, è nostro dovere diffondere dovunque il messaggio dell'Evangelo, specie tra non credenti che fanno parte della nostra cerchia di conoscenza. Per quanto riguarda le amicizie più intime, dovremmo operare una scelta attenta e scrupolosa. Il nostro tempo libero deve trovare un buon equilibrio tra l'influenza cristiana di chi può esserci di aiuto mentre maturiamo spiritualmente e il cercare di fare la volontà di Dio.

“Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, che non si ferma nella via dei peccatori, nè si siede sul banco degli schernitori ma il cui diletto è nella legge dell'Eterno, e su quella legge medita giorno e notte”.

(Salmo 1:1-2)

È buono studiare la Bibbia privatamente ma dobbiamo farlo anche insieme ai nostri fratelli in Cristo. Abbiamo anche bisogno di sentir predicare la Parola di Dio perchè:

...“la fede vien dall'udire e l'udire si ha per mezzo della parola di Cristo”.

(Romani 10:17)

“Non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni son usi di fare, ma esortandoci a vicenda; e tanto più che vedete avvicinarsi il gran giorno”.

(Ebrei 10:25)

Quando i credenti sono riuniti dovrebbero cercare di assistersi reciprocamente. L'unione fa la forza e la forza viene dall'inneaggiare e lodare Iddio insieme.

“Affinchè non ci fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero la medesima cura le une per le altre. E se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; e se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui”.

(1 Corinzi 12:25-26)

Dio desidera che contribuiamo a risolvere i problemi finanziari della chiesa locale e che, contemporaneamente, cerchiamo di testimoniare di Cristo agli altri. Ebrei 7:2-9 ci dà un esempio in proposito parlando di Abramo che offre a Dio un decimo dei suoi averi.

Comunque la decima non è tutto. I farisei (le autorità religiose al tempo di Gesù) pagavano regolarmente la decima, ma Gesù dice che i credenti dovrebbero fare meglio di loro. Essi davano persino la decima parte di quanto ricavano dalla vendita di erbe aromatiche, quali la menta, l'aneto e il comino ma dimenticavano di applicare i principi basilari della Legge quali la giustizia, la pietà e l'onestà (Matteo 23:23). Gesù vuole insegnarci che dobbiamo essere fedeli in tutto ciò che Dio domanda.

Dobbiamo offrire generosamente il nostro denaro a Dio ma, allo stesso tempo, dobbiamo essere disposti a fare qualunque altra cosa Lui ci chiede. Egli può chiederci più tempo o più talenti di quanto già gli dedichiamo e persino interferire con i nostri progetti per il futuro. Di qualsiasi cosa si tratti possiamo offrirla come una prova d'amore a Colui che ci ha amati per primo.



esercizi pratici

7 L'offerta del dieci per cento delle nostre entrate è altrimenti chiamata:

.....

8 Secondo Ebrei 10:25 ci riuniamo con gli altri credenti per:

.....

9 Imparate a memoria Romani 12:1-2. Secondo questi versetti adorare sinceramente Iddio vuol dire:

.....





risposte corrette

1. Testimoniare che Gesù e il Signore
Credere di cuore che Egli è resuscitato.
2. Cercò suo fratello Natanaele e, trovatolo, gli parlò di Cristo.
3. a) Esatta
b) Errata
c) Esatta
4. Leggere la Bibbia ogni giorno
Pregare ogni giorno
5. a) Filippesi 4:8
b) Filippesi 4:7
c) Proverbi 4:23
d) Salmi 19:14
6. b) soffermandoli su cose pure, rette e sante.
d) avendo fede in ciò per cui Gesù pregò e cioè che Dio Padre ci manterrà al sicuro anche se siamo nel mondo.
7. La decima.
8. Incoraggiarci a vicenda.
9. Dedicarsi al Suo servizio e studiarsi di compiacerLo.